



SEGRETERIE REGIONALI E AREA V DIRIGENZA SCOLASTICA

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE DEL PIEMONTE

FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA, SNALS E FGU GILDA del Piemonte hanno promosso una rilevazione delle problematiche, dei bisogni e delle aspettative che emergono nelle autonomie scolastiche della regione, relativamente alle procedure da attuare in caso di contagi COVID 19, in applicazione delle linee guida nazionali e regionali.

La rilevazione è stata effettuata in occasione dell'incontro che si terrà il pomeriggio del 21 ottobre p.v. tra le scriventi OOSS e il Direttore Regionale MI Piemonte dottor Manca e il Commissario straordinario dell'unità di crisi della Regione Piemonte dottor Rinaudo.

Mettiamo a disposizione i dati e una loro prima elaborazione per ottenere indicazioni certe, univoche, concrete nella prospettiva della preannunciata predisposizione di apposite FAQ.

La rilevazione è stata rivolta ai Dirigenti Scolastici attraverso i coordinamenti dell'Area V delle rispettive OOSS.

Sono pervenuti più di 150 moduli compilati che sono riportati nel file excel allegato.

Hanno partecipato alla rilevazione Direzioni Didattiche, Scuole secondarie di I grado, Istituti Comprensivi, Scuole secondarie di II grado, CPIA, Convitti.

Il numero di scuole coinvolte nella rilevazione per ciascuna provincia si evince dalla seguente tabella

AL	19
AT	5
BI	1
CN	13
NO	1
TO	109
VC	4

Abbiamo ritenuto di riassumere le osservazioni in 4 macro aree, rinviando la lettura dettagliata al file allegato:

- 1) Difficoltà di comunicazione con SISP e ASL (giallo)
- 2) Aspetti procedurali (azzurro)

- 3) Aspetti contrattuali e organizzativi (rosa)
- 4) Suggerimenti e proposte (rosso)

SINTESI DELLE MACRO AREE

- 1) Un'alta percentuale di segnalazioni, che abbiamo evidenziato in giallo, riguardano le difficoltà di comunicazione con i SISP e le ASL e denunciano:
 - L'assenza e le difficoltà nei contatti e nel reperimento delle risposte dalle ASL
 - Il ritardo nelle comunicazioni da parte delle ASL
 - Le tempistiche troppo dilatate rispetto ai tempi della scuola
 - Mancanza di indicazioni univoche tra ASL del territorio regionale
 - Mancanza di indicazioni uniformi ai Pediatri di libera scelta e ai Medici di medicina generale rispetto al coordinamento con le ASL
- 2) Sono oltre 30 le osservazioni riconducibili agli aspetti procedurali e che abbiamo evidenziato in azzurro.

Di seguito le questioni più significative:

- Mancanza di chiarezza di procedure di comunicazione della quarantena,
 - Se la positività di un alunno o di un dipendente è conclamata, come deve essere assunta formalmente la comunicazione da parte del Dirigente Scolastico? Nel caso in cui la famiglia o l'interessato dia comunicazione alla scuola prima della ASL, come si comporta il Dirigente Scolastico?
 - In attesa del provvedimento di quarantena che deve essere formalmente emesso dall'autorità sanitaria, il dirigente è autorizzato ad agire in modo sostitutivo in base al principio di precauzione?
 - Quando si può tornare a scuola? Dopo la quarantena o dopo il tampone, o entrambi?
 - Chi comunica al docente che può rientrare a scuola? La ASL con comunicazione ufficiale?
 - Si segnala la difficoltà di interpretazione tra le linee guida revisionate e la nota 32669 del 15 ottobre rispetto alle misure di quarantena ed eventuale tampone e la definizione di contatto stretto e contatto casuale
 - Si segnala che l'allegato 4 (autocertificazione) alle linee guida di cui all'O.R. 110 non è utilizzabile per le tipologie di assenza del personale scolastico
- 3) Le segnalazioni che abbiamo indicato in rosa riguardano invece gli aspetti contrattuali ed organizzativi.

In particolare, accanto alle difficoltà di registrazione delle assenze a SIDI, di sostituzione del personale assente, di organizzazione del servizio, si evidenzia che le indicazioni impartite con l'introduzione del concetto di "quarantena attiva" non trovano riferimento nel CCNL, mentre la quarantena, così come definito dall'Ordinanza 18 del 28/7/2020, è equiparata a ricovero ospedaliero.

Le implicazioni sull'utilizzo del personale in quarantena "attiva" per la DDI non possono essere oggetto di indicazioni impartite a livello regionale e unilaterali.

Riteniamo che sia opportuno un approfondimento sulla materia, anche alla luce dell'avvio del tavolo di contrattazione integrativa nazionale su questi temi.

4) Le osservazioni che abbiamo raccolto rispetto a suggerimenti e proposte, e per le quali rimandiamo al file allegato, sono evidenziate in rosso.

Segnaliamo inoltre che sarebbe opportuno che nelle scuole ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22, comma 4, lettera c, c1) e comma 9 del CCNL 2018, sia data informativa alla delegazione trattante sul numero di casi e sulle procedure messe in campo, anche al fine di fugare le incertezze e le paure e migliorare, per quanto possibile, il clima interno.

Torino, 20 ottobre 2020

FLC CGIL L.Limone	CISL Scuola M.G. Penna	UIL Scuola D. Meli	SNALS F.Coviello	GILDA P. Capello
----------------------	---------------------------	-----------------------	---------------------	---------------------